

# 9° GIORNATA DI CAMPIONATO

CHIEVO – MILAN 1-2

FIorentINA – NAPOLI 0-1

INTER – CATANIA 2-1

ROMA – LIVORNO 0-1

SIENA – JUVENTUS 0-1

## TUTTI I RISULTATI

9 ^ GIORNATA sab 24-ott			Inizio	Arbitro	Stadio
<u>Sampdoria</u>	<u>Bologna</u>	<u>4-1</u>	18:00	Massimiliano Saccani	<u>Luigi Ferraris</u>
<u>Inter</u>	<u>Catania</u>	<u>2-1</u>	20:45	Antonio Danilo Giannoccaro	<u>Giuseppe Meazza</u>
<u>Cagliari</u>	<u>Genoa</u>	<u>3-2</u>	15:00	Gabriele Gava	<u>Sant'Elia</u>
<u>Palermo</u>	<u>Udinese</u>	<u>1-0</u>	15:00	Andrea De Marco	<u>Renzo Barbera</u>
<u>Bari</u>	<u>Lazio</u>	<u>2-0</u>	15:00	Sebastiano Peruzzo	<u>San Nicola</u>
<u>Roma</u>	<u>Livorno</u>	<u>0-1</u>	15:00	Carmine Russo	<u>Olimpico di Roma</u>
<u>Atalanta</u>	<u>Parma</u>	<u>3-1</u>	15:00	Andrea Romeo	<u>Atleti Azzurri d'Italia</u>
<u>Fiorentina</u>	<u>Napoli</u>	<u>0-1</u>	15:00	Emidio Morganti	<u>Artemio Franchi</u>
<u>Siena</u>	<u>Juventus</u>	<u>0-1</u>	15:00	Paolo Tagliavento	<u>Artemio Franchi - mps arena</u>
<u>Chievo</u>	<u>Milan</u>	<u>1-2</u>	20:45	Mauro Bergonzi	<u>Marc'Antonio Bentegodi</u>

# CLASSIFICA

pos	squadra	p	g	casa					trasferta					totali				
				v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs
1	<u>Inter</u>	22	9	4	1	0	10	4	3	0	1	11	2	7	1	1	21	6
2	<u>Sampdoria</u>	20	9	4	1	0	13	4	2	1	1	4	4	6	2	1	17	8
3	<u>Juventus</u>	18	9	2	2	0	5	2	3	1	1	8	5	5	3	1	13	7
4	<u>Milan</u>	15	9	2	1	1	3	5	2	2	1	5	4	4	3	2	8	9
5	<u>Fiorentina</u>	15	9	3	1	1	4	1	1	2	1	4	5	4	3	2	8	6
6	<u>Palermo</u>	15	9	3	2	0	9	5	1	1	2	3	4	4	3	2	12	9
7	<u>Parma</u>	14	9	3	0	1	4	3	1	2	2	6	9	4	2	3	10	12
8	<u>Bari</u>	14	9	2	2	1	6	2	1	3	0	4	3	3	5	1	10	5
9	<u>Napoli</u>	13	9	3	1	0	7	3	1	0	4	5	11	4	1	4	12	14
10	<u>Genoa</u>	13	9	2	1	1	9	10	2	0	3	7	9	4	1	4	16	19
11	<u>Chievo</u>	11	9	1	1	3	7	8	2	1	1	4	2	3	2	4	11	10
12	<u>Udinese</u>	11	9	3	1	1	10	7	0	1	3	2	6	3	2	4	12	13
13	<u>Roma</u>	11	9	2	0	2	6	6	1	2	2	9	10	3	2	4	15	16
14	<u>Lazio</u>	10	9	1	2	2	4	6	1	2	1	3	4	2	4	3	7	10
15	<u>Cagliari</u>	10	9	1	0	3	6	9	2	1	2	4	3	3	1	5	10	12
16	<u>Atalanta</u>	9	9	1	2	2	4	4	1	1	2	5	7	2	3	4	9	11
17	<u>Catania</u>	7	9	1	2	1	5	5	0	2	3	4	8	1	4	4	9	13
18	<u>Bologna</u>	6	9	1	1	2	4	6	0	2	3	3	8	1	3	5	7	14
19	<u>Livorno</u>	6	9	0	2	2	1	3	1	1	3	2	7	1	3	5	3	10
20	<u>Siena</u>	5	9	0	2	3	2	5	1	0	3	5	8	1	2	6	7	13



## CHIEVO – MILAN 1-2

### Doppio Nesta, super Dida Il Milan passa a casa Chievo

**Ancora una rimonta dei rossoneri dopo la Roma e il Real: vanno sotto dopo 7 minuti con il gol di Pinzi, ma con una ripresa sontuosa ribaltano il risultato grazie alla doppietta del difensore nel finale. Strepitosa parata del brasiliano sull'1-1. Agganciati al quarto posto Palermo e Fiorentina**

25 ottobre 2009 - Il solito Milan: primo tempo inguardabile con gol subito dopo soli sette minuti, e ripresa sontuosa, con ribaltone finale ampiamente meritato. Il gol dell'illusione porta la firma di Pinzi. Nel secondo tempo Leonardo corregge in attacco con l'ingresso decisivo di Borriello, anche se l'eroe è il difensore di razza Alessandro Nesta, autentico leader della squadra: doppietta storica di testa che lancia il Milan al quarto posto in compagnia di Palermo e Fiorentina.

L'ordine di Mimmo Di Carlo? Pressare i portatori di palla e aggredire con la velocità. Solo così puoi battere il Milan. Il tecnico gialloblù è orfano di Yepes in difesa e schiera Mandelli che ha nelle gambe soli tre minuti di campionato. Nel 4-3-1-2, Pinzi è un trequartista anomalo perché oltre a ispirare Pellissier e Bogdani, deve concentrarsi su Pirlo e Seedorf, con il compito di sbarrare la strada. Leonardo dal canto suo tira dritto e conferma il 4-3-3 del secondo tempo di Madrid, questa volta con Huntelaar tra Pato e Ronaldinho: l'olandese ariete di turno con i due brasiliani larghi e liberi di gestirsi a piacere. Jankulovski va invece a ingrossare la lista degli infortunati: ora sono otto; il ceco verrà sottoposto nei prossimi giorni a intervento chirurgico per la rimozione della placca alla caviglia sinistra, applicata dopo l'infortunio del maggio 2005 quando giocava nell'Udinese. Al suo posto Leo schiera Antonini.

Ma chi si attende l'irriducibile Milan del Santiago Bernabeu si deve ben presto ricredere. Spavaldo e per nulla intimorito, il Chievo mette subito sotto i rossoneri e sfiora il gol a ripetizione. Sorpreso e pressato, il Milan capitola già al 7'. L'errore difensivo è evidente: Pinzi ha spazi aperti per ricevere al centro dell'area e battere Dida, incolpevole e preso in controtempo. La rete consapevolizza il Chievo che non molla un attimo la presa. Abile le mosse della squadra capace di compattarsi in fase di possesso palla e dare vita a un 4-4-2. Per il Milan sono quindici minuti di atroce sofferenza, dettati dalla bravura dei padroni di casa. Se i rossoneri attaccano, i gialloblù chiudono tutti gli spazi, trasformando il possesso palla del Milan in un noioso torello senza via d'uscita.

Seedorf e Pirlo lavorano il doppio: si sacrificano in difesa e fanno ripartire l'azione ed è proprio sui piedi dell'olandese la grande occasione che sfuma sulla doppia parata di Sorrentino. Poi un'infinita sequenza di cross senza buon fine, che sottolinea semmai una certa incompatibilità fra lo spento Huntelaar e Pato. Alla fine ha la meglio l'organizzazione del Chievo, mentre il Milan mette in archivio l'ennesimo incomprensibile primo tempo. Eppure Leonardo conferma l'olandese anche all'inizio del secondo tempo, in cui il Milan schiaccia il Chievo nella sua trequarti mancando a più riprese il gol. Nitide le occasioni capitate a Huntelaar, chiuso da Morero, e a Ronaldinho, il cui tocco ravvicinato viene miracolosamente respinto sulla linea di porta da Sorrentino.

E' un altro Milan, ma incapace di metterla dentro. Così al 15', alla ricerca disperata di un finalizzatore, Leonardo è costretto a sostituire Huntelaar con Borriello che, come a Madrid, regala consistenza in attacco. Il pressing è a tutto campo, ma i rischi sono dietro l'angolo. Cosa spreca, infatti, Pellissier al 17', quando in fuga solitaria si impappina in area e viene sopraffatto da Nesta. Il Chievo accusa un calo fisico, ma riesce ugualmente a frenare la pressione rossonera che punge con Borriello. Ma è ancora una volta Sorrentino a compiere il miracolo su Seedorf al 31'. Magico il tocco dell'olandese, strepitosa la deviazione in angolo del portiere. Ma l'ottimo numero 1 di Di Carlo capitola 36'. Borriello colpisce la traversa con un colpo di testa. Sulla respinta raccoglie Nesta che ribadisce in rete. Il Milan pressa e potrebbe ribaltare il risultato, ma sul colpo di tacco ravvicinato di Inzaghi c'è ancora una volta uno straordinario Sorrentino.

Il recupero è un thriller pazzesco. Al 46' Dida si guadagna il suo stipendio cancellando la papera di Madrid con una parata che ha dell'incredibile sul colpo di testa da due passi di Granoche. Non sbaglia invece Nesta, ancora lui: inzuccata da bomber puro al 47' dal vertice dell'area piccola. Sorrentino è ancora battuto. Il progetto di Leonardo prende il volo.

## TABELLINO

### Pinzi diffidato: salta il Catania

#### CHIEVO-MILAN 1-2

(Primo tempo 1-0)

**MARCATORI** Pinzi (C) al 7' p.t.; Nesta (M) al 36'e al 47' s.t.

**CHIEVOVERONA (4-3-1-2):** Sorrentino; Frey, Morero, Mandelli, Mantovani; Luciano, Iori (dal 40' s.t. Bentivoglio), Marcolini (dal 34' s.t. Ariatti); Pinzi; Bogdani (dal 21' s.t. Granoche), Pellissier. (Squizzi, Scardina, Sardo, Gasparetto). All: Di Carlo

**MILAN (4-3-3):** Dida; Oddo, Nesta, Thiago Silva, Antonini (dal 43' s.t. Zambrotta); Flamini, Pirlo, Seedorf; Pato, Huntelaar (dal 15' s.t. Borriello), Ronaldinho (dal 34' s.t. Inzaghi) (Roma, Strasser, Verdi, Favalli). All: Leonardo

**ARBITRO:** Bergonzi di Genova

**NOTE** - Spettatori paganti 8.775 per un incasso di euro 242.843,50; abbonati 6.962 per una quota di euro 53.966,36. Ammoniti Mandelli, Flamini e Pinzi per gioco scorretto. Angoli 7-7 In fuorigioco 2-0. Recuperi 1' p.t., 5' s.t.



# FIorentina – NAPOLI 0-1

## Napoli, che colpo: 0-1 a casa di una bella Viola

**Grande spettacolo a Firenze tra due squadre ricche di grinta e classe. A decidere è nel finale il gol di Maggio dopo che gli uomini di Mazzarri (espulso per proteste) avevano preso il sopravvento in termini di occasioni. Frey, migliore dei viola, ha anche parato un rigore a Quagliarella: Poi ha subito il primo gol in casa di questo campionato**

FIRENZE, 25 ottobre 2009 - Come si chiude una bella partita, dopo aver offerto da entrambe le parti classe e grinta? Con un episodio, che stavolta ha premiato chi ha collezionato più occasioni, cioè il Napoli. Perché se è vero che la Fiorentina ha mostrato la generosità di sempre, il suo uomo migliore è stato Frey, mentre i suoi ospiti hanno saputo unire velocità e pericolosità nelle ripartenze a una grande sagacia tattica. Segnando con merito nel finale un gol, il primo subito dai viola in casa in questo campionato.

Il Napoli di Mazzarri mostra subito il suo biglietto da visita, fatto di due elementi: pressing altissimo a cercare di fermare sul nascere le iniziative viola e due schegge impazzite come Lavezzi e Hamsik a imperversare tra le linee. Proprio il Pocho propizia la prima occasione della partita lanciando Maggio sulla destra: gran diagonale e grande risposta di Frey. Sul fronte opposto, i viola dopo alcuni minuti prendono le misure dell'assetto senza Gila (che rifiata in panchina), i vari Vargas e Jovetic iniziano a produrre gioco e arriva il lavoro per De Sanctis, che deve parare a terra prima su Mutu di testa e poi su un bel tiro di Jovetic. A quel punto, sul piano tattico, il Napoli arretra e inizia una fase di supremazia territoriale viola, con De Silvestri che inizia a farsi vedere bene sulla destra e quindi con un accenno di padronanza delle fasce grazie anche allo strapotere del solito Vargas, che sfiora puntualmente il gol. Ma la squadra di Mazzarri ha in mano carte da non sottovalutare mai: alle spalle di Quagliarella, oltre all'asse-fantasia Lavezzi-Hamsik, c'è un Maggio in periodo di grazia, e con questi tre a ronzare il pericolo è sempre in agguato. E arriva puntuale intorno alla mezzora, quando prima il Pocho e poi lo slovacco, a tu per tu con Frey, lo costringono alla respinta miracolosa di piede; e poco dopo, quando ancora Hamsik obbliga il portierone francese a un nuovo intervento da par suo. Poi è ancora lo slovacco ad avere la palla buona da Lavezzi e a metterla anche dentro, ma era già stato fischiato fuorigioco. A quel punto i viola sentono il campanello d'allarme, rialzano il loro baricentro e riprendono a costruire gioco sulle fasce: di qui i cross come quello di Jorgensen (subentrato all'infortunato Santana) che regala a Mutu la palla di un colpo di testa da buona posizione che finisce alto. Così all'intervallo è pari anche ai punti.

Ma Prandelli vuole vincere, e mette giù la carta Gilardino già in avvio di ripresa. I risultati si vedono subito: corner procurato da Vargas, palla in mezzo, Gila al volo, De Sanctis può solo ribattere centralmente, riprende Jorgensen e Hamsik deve salvare sulla linea. Poi i viola insistono, per lanci lunghi (con Jovetic che però chiede palla bassa) o scorribande sulle fasce, e nel primo quarto d'ora sono padroni del campo. C'è anche un episodio che accende le proteste quando Vargas fa una sgroppata delle sue sulla sinistra, cerca Gila che però nel frattempo è messo giù da Contini:

costretto al tiro, se lo vede respingere dal portiere. Tutto regolare per l'arbitro, ci sono ritorsioni in campo, si accendono le panchine e alla fine è Mazzarri a farne le spese con un'espulsione. Intanto il Napoli ha alzato il suo baricentro, Lavezzi, Maggio e Hamsik tentano iniziative pur non supportati dal miglior Quagliarella e la partita si mantiene spettacolare. Finché non arriva la fiammata del Napoli, con Frey che sale in cattedra e che a Quagliarella para un rigore e poi un'altra conclusione ravvicinata. E' un nuovo campabello d'allarme per i viola, che reagiscono con grinta e generosità ma la difesa di Mazzarri regge. E poi quando viene giocata la carta Denis, il nuovo entrato inventa un assist per Maggio che trova un tocco da attaccante beffando Frey. Ed è l'apoteosi, tutto sommato meritata, di questo nuovo Napoli di Mazzarri.

## TABELLINO

### Viola, angoli a man bassa

**FIorentina-NAPOLI 0-1**  
(primo tempo 0-0)

**MARCATORE:** Maggio al 43' st

**FIorentina (4-2-3-1):** Frey; De Silvestri, Gamberini, Natali (28' st Comotto), Gobbi; Zanetti, Montolivo; Santana (30' pt Jorgensen), Jovetic, Vargas; Mutu (1' st Gilardino). (Avramov, Pasqual, Donadel, Castillo). All: Prandelli.

**NAPOLI (3-4-2-1):** De Sanctis; Grava, Rinaudo, Contini; Maggio, Pazienza, Gargano, Aronica; Hamsik, Lavezzi (45' st Datolo); Quagliarella (42' st Denis). (Iezzo, Rullo, Bogliacino, Cigarini, Piá). All: Mazzarri.

**ARBITRO:** Morganti.

**NOTE:** spettatori 32 mila circa. Ammoniti Mutu, Grava, Aronica, Contini, Zanetti, Gamberini, Rinaudo. Angoli 7-1. Recuperi 1' e 4'.



## INTER – CATANIA

### L'Inter torna padrona Due gol e Catania k.o.

**I gol nel primo tempo di Muntari e Sneijder permettono ai nerazzurri di riconquistare la vetta dopo la vittoria della Samp nel primo anticipo di oggi. Vieira colpisce una traversa, il Catania dimezza lo svantaggio con un rigore di Mascara al 39' della ripresa**

MILANO, 24 ottobre 2009 - Il secondo posto dell'Inter dura solo 165': tanti sono infatti i minuti che intercorrono fra la fine del primo anticipo di oggi che ha visto la vittoria della Samp e il triplice fischio di Giannoccaro a San Siro, a sancire il 2-1 dell'Inter sul Catania, grazie alle reti, entrambe nel primo tempo, di Muntari (al primo gol in questo campionato) e Sneijder, al secondo centro. Il Catania dimezza lo svantaggio con un rigore di Mascara al 39' st. L'Inter si è fatta apprezzare per cinismo e concretezza, il Catania ha fatto quel che ha potuto, forse è stato eccessivamente prudente, ma quando i nerazzurri giocano con piglio da leader non ce n'è per nessuno. Anche se con un po' più di fortuna (vedi traversa) o di aggressività nella ripresa la capolista avrebbe potuto chiudere prima il match.

Mourinho sceglie Chivu e Vieira, con Santon e Stankovic che recedono in panchina, Atzori sceglie invece l'effetto sorpresa confermando Campagnolo e mandando in campo Delvecchio e Izco al posto dell'altra coppia di trequartisti, formata da Mascara e Ricchiuti (in panca). Come anticipato dall'allenatore nerazzurro Balotelli è in campo, insieme a un Eto'o non ancora al meglio, ma le concomitanti assenze di Milito, Cambiasso e Thiago Motta ingessano non poco le scelte del tecnico portoghese. L'Inter parte al piccolo trotto ma con l'autorevolezza di chi sa cosa vuole e come ottenerlo. Già al 4' costruisce la prima occasione: Eto'o cede a Sneijder, che tenta il passaggio di ritorno al compagno: mossa errata, l'attaccante viene anticipato e l'offensiva sfuma. Al 9' Campagnolo respinge di piede un colpo di testa ravvicinato di Lucio, poi il monologo nerazzurro è premiato: al 13' Muntari dalla lunga distanza cerca Eto'o in area, l'attaccante non aggancia, il pallone rimbalza sul terreno viscido e supera Campagnolo. Il Catania reagisce d'orgoglio e sfiora il pareggio al 19', con Carboni che chiama Julio Cesar a una provvidenziale deviazione in angolo con un destro dalla lunghissima distanza. Ma è l'unico brivido che la retroguardia nerazzurra si concede. Poi l'armata nerazzurra riprende il dominio sul match, con Vieira che colpisce la traversa con un destro ravvicinato a botta sicura, e al 31' Sneijder, ancora su punizione, firma il raddoppio: il suo destro, neanche troppo angolato, batte Campagnolo. Il tempo passa, l'Inter non lascia varchi. E anzi può recriminare per un tocco da dietro di Spolli su Balotelli al 41': l'Inter reclama il rigore, Giannoccaro lascia correre.

Nella ripresa il Catania riparte con Ledesma e Mascara al posto di Biagianti e Izco ma nulla cambia, né nella sostanza né nella forma. Il match anzi fino al minuto 39 è sempre più a senso unico, con il Catania mai pericoloso (un tiro alto di Carboni e una conclusione di Plasmati fermata da Julio Cesar sono gli unici tentativi della squadra di un silenziosissimo Atzori) e l'Inter che non lascia spazi e non rinuncia a spingere. Al 29' Sneijder lascia il posto a Stankovic per un acciaccio di cui verrà

verificata l'entità nei prossimi giorni. Solo una volta i nerazzurri si distraggono, e subito vengono puniti: al 39' Julio Cesar prima prende poi perde un pallone, Plasmati è lì e il portiere lo atterra. Mascara non sbaglia dal dischetto e firma il 2-1. Materazzi prende il posto di Eto'o (che sfiora il tris su punizione, un attimo prima della sostituzione), i nerazzurri smarriscono un po' della precedente sicurezza mentre il Catania si lancia in un disperato forcing finale. Ma nulla cambia, e l'Inter si ritrova al comando a quota 22 punti. Con capitano Zanetti che, dopo 139 gare consecutive, può pure festeggiare l'aggancio a Facchetti, a quota 476 gare in serie A.

## TABELLINO

### Segna Muntari, bis di Sneijder

**INTER-CATANIA 2-1 (2-0)**

**MARCATORI:** nel pt 13' Muntari, 31' Sneijder; nel st 39' Mascara (rigore).

**INTER (4-3-1-2):** Julio Cesar; Maicon, Cordoba, Lucio, Chivu; Zanetti, Vieira, Muntari (41' st Krhin); Sneijder (28' st Stankovic); Eto'o (43' st Materazzi), Balotelli. (Toldo, Santon, Mancini, Arnutovic). All.: Mourinho.

**CATANIA (4-2-3-1):** Campagnolo; Potenza, Spolli, Silvestre, Capuano; Carboni, Biagianti (1' st Mascara); Izco (1' st Ledesma), Delvecchio (31' st Plasmati), Llama; Morimoto. (Andujar, Marchese, Augustyn, Ricchiuti). All.: Gianluca Atzori.

**ARBITRO:** Giannoccaro di Lecce.

**NOTE:** spettatori: 57.745. Ammoniti: Zanetti, Carboni, Silvestre e Spolli per gioco falloso, Cordoba per proteste. Angoli: 6-3 per l'Inter. Recupero: 1' e 4'.



# SIENA – JUVENTUS 0-1

## Amauri, testata ai problemi E la Juve passa a Siena

**I bianconeri di Ferrara soffrono al Franchi, ma vincono grazie alla rete del centravanti brasiliano. E interrompono così la serie di quattro partite senza successo in campionato. Toscani ordinati e fermati da Buffon, pagano una volta di più i limiti offensivi**

SIENA, 25 ottobre 2009 - La Juventus torna alla vittoria in campionato. A Siena, un campo storicamente favorevole alla Vecchia Signora. Basta un gol di Amauri, finalmente decisivo. Che toglie dagli impicci una squadra che come manovra corale ancora non ha convinto, ma che come contro il Maccabi in coppa ha saputo portare a casa i tre punti. Interrompendo così le quattro giornate di digiuno di successi in serie A e rimanendo in scia a Inter e Sampdoria. Il Siena, che in questo campionato ha vinto solo una volta, alla seconda di campionato, il 30 agosto, a Cagliari, ed era stato contestato in settimana, ha giocato un'ottima partita, chiamando Buffon all'ormai solito intervento salvarisultato, ma finendo per pagare la cronica anemia offensiva.

Il primo tempo non è un granchè. La Juve - come è logico che sia - fa la partita, ma non riesce a forzare il ritmo, ed un Siena accorto e ben organizzato si difende senza affanni. La squadra di Ferrara - che dopo la variabile tattica utilizzata contro il Maccabi in Champions, il 4-2-3-1 - torna al classico rombo di centrocampio, non riesce ad essere incisiva sugli esterni. Grygera e Molinaro non garantiscono la qualità necessaria per aggirare la linea difensiva di Giampaolo, squalificato e in tribuna. E così i rifornimenti per Trezeguet ed Amauri (Iaquinta è stato costretto al forfait da un malanno muscolare) arrivano con il contagocce. I più vivaci sono il "cavallone" De Ceglie e Diego, che però si accende a tratti. Le occasioni da gol latitano: ci prova di testa Chiellini, ma il bis della serata di gloria contro l'Haifa non gli riesce: capocciata a lato.

Il Siena non si limita al compitino difensivo. Certo, non riparte ogni volta, ma quando lo fa sa rendersi pericoloso. Con un destro del croato Jajalo dalla distanza, che svia nel cielo azzurro senese, con la palla che finisce appena alta. Poi nel recupero del primo tempo arriva l'occasionissima. Buffon è provvidenziale una volta di più, e in questa stagione è un ritornello già sentito mille volte. Il portiere della Nazionale si esibisce in una grande uscita sull'ex compagno di squadra Ekdal, lanciato da Jajalo solo davanti a lui. A fine primo tempo, dunque, è 0-0. Dalla Juve era lecito attendersi qualcosa di più.

Gli esterni. Al rientro dagli spogliatoi c'è Caceres al posto di Grygera, dopo 10' entra Camoranesi per Molinaro, con De Ceglie che arretra sulla linea dei terzini. Ma l'atteso cambio di passo non arriva. C'è subito un palo di Chiellini, che era però in fuorigioco sulla sponda di testa di Trezeguet. Il Siena tiene, e non soffre neanche tanto. Ancora Jajalo si fa pericoloso, fa bella figura anche Ekdal, lo svedesino intravisto lo scorso anno a Torino.

La Juve ha bisogno di uno squillo dei suoi attaccanti. Che stavolta arriva. Grazie ad Amauri, che dopo un digiuno datato metà febbraio, trova il secondo gol consecutivo in campionato, dopo quello realizzato alla Fiorentina. Il brasiliano segna di testa su punizione calbrata di Diego a spiovere in area di rigore. Sembra ininfluente il fuorigioco di Legrottaglie. La Juve gestisce il vantaggio - il cambio Diego-Sissoko è emblematico di qualche patema - e vince. Mercoledì c'è Juve-Samp: i bianconeri ci arrivano perlomeno con il morale alto.

## TABELLINO

### Staffetta Grygera-Caceres

**SIENA-JUVENTUS 0-1 (primo tempo 0-0)**

**MARCATORE:** Amauri al 26' s.t.

**SIENA (4-3-1-2):** Curci; Terzi (13' s.t. Rosi), Ficagna, Brandao, Del Grosso; Vergassola, Codrea (37' s.t. Paolucci), Ekdal; Jajalo; Calaiò (27's.t. Reginaldo), Maccarone. (Ivanov, Rossi, Garofalo, Jarolim). All. Micarelli (Giampaolo squalificato).

**JUVENTUS (4-3-1-2):** Buffon; Grygera (1's.t. Caceres), Legrottaglie, Chiellini, Molinaro (9' s.t. Camoranesi); Felipe Melo, Poulsen, De Ceglie; Diego (42' s.t. Sissoko); Amauri, Trezeguet. (Manninger, Grosso, Cannavaro, Giovinco). All. Ferrara.

**ARBITRO:** Tagliavento.

**NOTE:** pomeriggio soleggiato, terreno in buone condizioni. Spettatori 15mila circa. Ammoniti: Legrottaglie, Codrea, Camoranesi. Recupero: 2' p.t.; 4' s.t.



# NOTIZIE DELLA SETTIMANA

## INTER

- Mourinho: "Andava chiusa prima" E si parla di super turnover...

"Sono contento per il modo in cui la squadra ha giocato nel primo tempo e per come ha lottato nel secondo - spiega l'allenatore dell'Inter -, ma avremmo dovuto archiviare prima la gara". Su Balotelli: "Non rispondo". Eto'o: "Mi manca Milito"

24 ottobre 2009

- Moratti: "Il Milan? Spero resti a -7" Sneijder stirato: salta la Dinamo?

Il presidente nerazzurro alla consegna del premio Facchetti: "Sapevamo che i rossoneri sarebbero stati una nostra antagonista, ma mi auguro che resti a questa distanza per tutto il campionato". Stiramento al bicipite femorale della gamba destra per l'olandese: molto difficile che riesca a recuperare per la decisiva gara di Kiev in Champions

26 ottobre 2009

- Julio Cesar: "La mia maglia per il portafoglio di Susana"

La moglie del portiere dell'Inter lo ha smarrito in zona S. Siro e il brasiliano ha offerto una ricompensa particolare a chi restituirà almeno i documenti

26 ottobre 2009

- Balotelli, contropiede su Mou "Non guido una Ferrari"

Battuta dell'attaccante in seguito alle dichiarazioni di Mourinho a proposito dei giovani che pensano solo all'auto di lusso: "Io non ho una rossa". Intanto il procuratore di Santon sgombra il campo dai veleni: "Il rapporto tra Davide e l'allenatore è ottimo"

27 ottobre 2009

## MILAN

- Leonardo: "A Verona con la rabbia giusta"

Dopo il trionfo del Santiago Bernabeu, il tecnico chiede al Milan di confernarsi contro il Chievo: "Madrid ci ha dato tanto e la vittoria con la Roma è stata il traino". "Le parole di Mourinho sui ventenni? Credo che i giovani di oggi abbiano capito che è meglio imitare un Kakà e non un Adriano"

24 ottobre 2009

- Nesta non cambia idea "Nazionale? Tiferò da casa"

Il difensore del Milan sicuro sul suo futuro: "Non torno, e Lippi sa bene come la penso. Non voglio mettere il mio fisico troppo sotto sforzo". E sulla rinascita dei rossoneri: "La strada è quella giusta, ma dobbiamo prendere meno gol nei primi minuti delle partite"

25 ottobre 2009

- Galliani: "Obiettivo Champions A gennaio Huntelaar resta"

L'a.d. del Milan: "Vogliamo entrare nei primi tre posti, ma non per forza al terzo... Faremo soffrire meno il presidente Berlusconi". Su Nesta: "E' tornato più forte di prima". I complimenti a Dida: "E' il portiere più titolato della storia del Milan, non sente le critiche". Chiusura sul mercato: "Arriva Beckham, Huntelaar resta"

26 ottobre 2009

- Leonardo: "A Napoli una partita a scacchi"

Il tecnico del Milan getta acqua sul fuoco: "Non c'è euforia generale, c'è consapevolezza e allegria. Dovremo fare attenzione: gli azzurri sono versatili e impongono il ritmo. Berlusconi soffre? Non rinuncerei un secondo a queste emozioni". E aspetta da Ronaldinho il salto di qualità: "Gli manca ancora il fuoco"

27 ottobre 2009

## JUVENTUS

- Ferrara apre a Lippi "Torna? Non mi stupirei"

L'allenatore della Juve alla vigilia della partita di Siena: "Ritorno dove ho esordito in panchina, ricordo tutto di quei giorni. Tiago non ci sarà. Trezeguet? Vediamo oggi. Il modulo? Non è vero che con il 4-2-3-1 siamo meno offensivi. I giovani? I nostri sono grandi professionisti, ma in generale non è facile rimanere con i piedi per terra"

24 ottobre 2009

- Iaquina, 40 giorni di stop Domani si opera al menisco

L'attaccante bianconero domani si opererà al menisco esterno del ginocchio sinistro: è l'ultimo infortunio di una lunga serie. Il portiere: "A Siena vittoria importante, ma dobbiamo migliorare"

26 ottobre 2009

- Blanc: "La Juve ha un ciclo Deve chiuderlo vincendo"

Il nuovo presidente della Juventus delinea i programmi della società: "Il nostro obiettivo? Tornare a vincere sul campo: su questo svilupperemo le attività di business. Ferrara? Siamo sempre al suo fianco: io vengo appena posso, il ds Secco ha l'ufficio qui"

27 ottobre 2009

## ROMA

- Totti già operato al menisco In campo entro 20-30 giorni

Il capitano della Roma si è sottoposto all'artroscopia al ginocchio destro. Si era fermato stamattina dopo 30' di allenamento. Immediato il consulto medico e poi la decisione di intervenire subito. Il chirurgo Pier Paolo Mariani: "Ultra soddisfatto per l'operazione"

26 ottobre 2009

- Ranieri: "Stankovic alla Juve? Non l'hanno voluto i tifosi"

L'allenatore della Roma dopo la denuncia di Capello ("Il calcio italiano è in mano agli ultrà") dà un'indiretta conferma della tesi del c.t. dell'Inghilterra. Sulla sua squadra: "Anno di transizione, non sono Silvan"

27 ottobre 2009

## FIorentINA

- Il Premio Facchetti a Prandelli "Spero di essere all'altezza"

Il tecnico della Fiorentina in Gazzetta: "Ho conosciuto di persona Giacinto, sono molto onorato di ricevere questo riconoscimento". Petrucci: "È la dimostrazione di quanto ci abbia lasciato Facchetti, una persona nel cuore del calcio e dello sport italiano"

26 ottobre 2009

## ALTRO

- Cannavaro: "Calcio spettacolo? In Italia conta soltanto vincere"

Il capitano della Nazionale elogia Totti, Nesta e Cassano: "Ma l'unico a decidere sulle convocazioni è Lippi". Sul momento della Juve: "Soffriamo ma portiamo a casa successi preziosi che ci fanno restare in corsa per lo scudetto"

26 ottobre 2009